

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE

ROMA - 15 DICEMBRE 2007 -

Il Consiglio Nazionale dell'Unione si è riunito a Roma il 15 dicembre, per analizzare il contenuto ed il significato politico sindacale del protocollo d'intesa sul rinnovo del CCNL dei segretari, sottoscritto lo scorso 27 novembre 2007 e definire le linee guida per l'attività sindacale ad esso conseguente.

L'Unione valuta il protocollo d'intesa come una svolta decisiva nel sistema di relazioni fra la categoria, le autonomie locali, e lo stato, svolta imperniata su un obiettivo condiviso fra tutte le parti: puntare nuovamente e decisamente sulla figura professionale del segretario comunale e provinciale per garantire l'efficienza e l'autorevolezza del sistema amministrativo locale.

Il protocollo delinea quindi un nuovo grande patto fra categoria e istituzioni, che investe il ruolo, la funzione e conseguentemente il trattamento economico dei segretari comunali nel sistema degli enti locali.

Il protocollo si inserisce nel percorso di innovazione e riforma del ruolo e delle funzioni del segretario, che dovranno trovare nel nuovo codice delle Autonomie una compiuta disciplina affermando questi quattro punti fondamentali:

1. il segretario comunale e provinciale è individuato come la figura professionale su cui puntare per conferire maggiore autorevolezza all'intero sistema dell'amministrazione locale, nell'ambito del perseguimento del più generale obiettivo di elevare le performance della pubblica amministrazione;
2. il disegno di legge delega per la nuova carta delle autonomie conferma la necessità di una figura di vertice negli enti locali per coniugare l'efficienza con la regolarità amministrativa e per garantire l'indispensabile raccordo tra gli organi politici e l'apparato organizzativo;
3. il segretario è quindi individuato da tutti i firmatari del protocollo, e quindi dal Governo, dall'Anci, dall'Upi, oltre che dai sindacati, come la figura dirigenziale di vertice degli enti locali del nuovo sistema delle autonomie locali, con il conseguente allineamento al trattamento economico tabellare della dirigenza degli EE.LL.
4. il contratto di lavoro dovrà perciò e conseguentemente affermare la compiuta valorizzazione della funzione dirigenziale svolta dai segretari.

Il significato del protocollo è quindi inequivocabile: il segretario è la figura professionale dirigenziale in tutti gli enti (unitarietà della figura); si apre una nuova fase, di piena e compiuta valorizzazione del segretario come rinnovato punto di riferimento di tutta la dirigenza amministrativa locale.

In questa nuova fase saranno richiesti al segretario il massimo impegno professionale, la massima competenza, perché possano svolgere, nel modo più rigoroso e proficuo, il ruolo di guida degli enti al migliore svolgimento dei nuovi compiti che ad essi assegna la Costituzione riformata.

Il Consiglio Nazionale chiama quindi tutta la categoria a rispondere a questa sfida professionale. La categoria, in tal senso come ha sempre saputo dimostrare, si profonderà col massimo impegno.

A livello nazionale l'Unione organizzerà di un gruppo di ricerca, con il compito di proporre e definire i contenuti professionali e le funzioni del segretario comunale e provinciale secondo modelli e logiche nuove e coerenti col nuovo sistema amministrativo che sta prefigurandosi nella emananda carta delle autonomie.

Ma è nella stessa attività quotidiana dei segretari nei loro enti che la categoria può vincere la sfida professionale che l'attende. Il Consiglio Nazionale invita, allora, la categoria a rinnovare l'impegno ad attivare momenti periodici di confronto tecnico e professionale sul lavoro negli enti, anche attraverso le Unioni Regionali e Provinciali, con lo scopo di rivitalizzare la capacità della categoria di proporsi come referente autorevole del sistema amministrativo locale, affermando interpretazioni condivise sulle normative di questo sistema, e confrontando e diffondendo i contenuti di esperienze positive di innovazioni organizzative e manageriali.

A questo sforzo che la categoria è chiamata a fare, occorre però che si accompagni un deciso e coerente investimento nella riqualificazione del fondamentale punto di riferimento per la qualificazione e l'adeguamento professionale dei segretari alle esigenze del sistema: la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale. E' lo stesso protocollo a riconoscere come *“evidente l'importanza di assicurare ai segretari comunali e provinciali un percorso selettivo e formativo adeguato e rigoroso, per garantire loro una professionalità di elevata qualità adeguata ai nuovo rilievo che la Costituzione riconosce al sistema amministrativo locale”*.

L'attività della Scuola deve rispondere ad una esigenza fondamentale: dotare gli enti locali di una propria alta dirigenza connotata da un elevato valore professionale e pienamente rispondente alle esigenze del sistema, confermando il legame storico che esiste fra Scuola e segretari comunali e provinciali.

Le scelte sull'organizzazione della Scuola e sulle attività che essa dovrà svolgere, sia a livello centrale che al livello territoriale, dovranno allora rispondere ad una logica che sia funzionale allo svolgimento di queste missioni fondamentali. Su di esse l'Unione intende dare a pieno il proprio contributo, connotandolo del massimo del rigore e della serietà professionale e deontologica, e su queste basi chiede al Governo, all'Anci e all'Upi di approfondire un altrettanto pieno impegno, a cominciare dalla individuazione di un direttore che sia, per la sua storia professionale, e per la piena appartenenza al sistema locale, garanzia di una piena coerenza della Scuola con le sue finalità.

Nel merito della ripresa delle trattative per il rinnovo del CCNL, avutasi sulla base del protocollo, il Consiglio nazionale ha quindi prefigurato, conformemente alle prospettazioni della Segretaria Nazionale, una rapida definizione economica del CCNL 2002 – 2005, quale contratto ponte legato in modo diretto ed esplicito al successivo CCNL 2006 – 2007, la cui trattativa dovrà conseguentemente avviarsi con immediatezza, come previsto dal protocollo stesso, per concludersi con l'attuazione della piena valorizzazione della funzione e del trattamento economico dirigenziale del segretario.

L'ampiezza degli impegni finora evidenziati, ed il carico di responsabilità che essi comportano, uniti allo sforzo che ancora va compiuto perché il percorso contrattuale delineato dal protocollo si concretizzi effettivamente secondo i contenuti e le tempistiche pattuite, chiamano l'Unione ed i suoi dirigenti sindacali a approfondire nel prossimo futuro un impegno straordinariamente intenso; così come, peraltro, straordinariamente intenso è stato l'impegno dei vertici sindacali negli ultimi mesi, tutto rivolto a vincere la delicatissima battaglia del rinnovo contrattuale. Per questi motivi il Consiglio Nazionale, su proposta del Segretario Nazionale, ha deliberato che sia indetta una Conferenza Nazionale Organizzativa nella prossima primavera, finalizzata a dare nuova linfa al sindacato, per rispondere agli impegni che ci attendono.

L'Unione con l'impegno di tutti i quadri dirigenti, col contributo, il dibattito e il confronto democratico con tutti i colleghi, ancora una volta farà vincere alla categoria le sfide che l'attendono, e su questo ogni segretario è chiamato, oggi e domani più che mai, a dare il proprio contributo individuale, e a darlo con costanza, con impegno, e sempre con passione.